Riduce un cane in fin di vita e ne segrega altri, nei guai 54enne di San Michele di Serino

Scritto da Red.
Lunedì 29 Febbraio 2016 07:30



SAN MICHELE DI SERINO – I carabinieri della stazione di Serino, a seguito di una denuncia contro ignoti sporta dai rappresentanti di un'associazione animalista ed ambientalista (l'Anpana), hanno effettuato un'accurata indagine sfociata nel deferimento all'autorità giudiziaria di un uomo del posto, di 54 anni, ritenuto responsabile di maltrattamenti di animali.

I fatti prendono le mosse da un grave episodio risalente al 30 gennaio scorso. A San Michele di Serino un individuo si scagliò con violenza e brutalità contro un gruppo di cani che sostava in strada. Un meticcio bianco di media taglia fu colpito barbaramente con un bastone, forse una mazza da baseball, e lasciato sanguinante sull'asfalto.

I militari, sviluppando le informazioni ricevute con la denuncia e acquisendo altri numerosi elementi, sono riusciti a dare un'identità a quell'essere crudele che aveva ridotto in fin di vita il cane. Purtroppo la cattiveria dell'uomo non si esaurisce con l'episodio del 30 gennaio. I carabinieri hanno scoperto che l'aggressore teneva segregati diversi cani randagi in un'angusta intercapedine ubicata sotto un prefabbricato in lamiera. Per impedire che uscissero, aveva chiuso l'ingresso con pesanti blocchi cementizi.

L'uomo, incensurato, è stato deferito alla Procura della Repubblica di Avellino. Gli animali sono stati affidati al servizio veterinario dell'Asl. I carabinieri, in una nota, ritengono opportuno evidenziare che il maltrattamento degli animali è punito con la reclusione fino a 18 mesi e con multe salate che possono arrivare a 30 mila euro. Inoltre ricordano che per segnalare un caso di maltrattamento i cittadini e le associazioni possono rivolgersi a qualsiasi organo di polizia giudiziaria (carabinieri, polizia di Stato, Guardia di finanza, corpo forestale, vigili urbani, ecc.).